

Itinerario: **Montecrestese e le sue frazioni dal Pontetto**

Codice di individuazione sul sito: Settore A "Itinerari didattici" – IA11

Codice di individuazione sul territorio : **GFM-1**



[gpx](#)

[kmz](#)

Aspetti significativi del percorso

Ci sono in Ossola vari aspetti di architettura spontanea che sorprendono il visitatore che viene dall'estero, manufatti antichi sapientemente adattati alle esigenze di vita quotidiana nelle varie epoche storiche.

Il territorio di Montecrestese racchiude nel suo ambito una ricchezza che merita di essere valorizzata, fatta conoscere e utilizzata. Il territorio ha diverse testimonianze archeologiche che provano la presenza umana in un ampio arco di tempo, che va da età prepotostorica (età del ferro V secolo a.C.) fino all'età romana (I-II secolo d.C.), dal Medioevo fino agli albori del '900. Questa breve escursione fa conoscere una parte di questi aspetti

Breve descrizione del percorso

All'arrivo del bus al Pontetto ci si dirige verso il forno per il pane, si sale la mulattiera che attraversa il borgo e si raggiunge l'Oratorio dedicato a S. Giuseppe e S. Francesco del 1683. Raggiunta la località Vigna si sale una bella mulattiera alla cui biforcazione è posta la cappella cinquecentesca dedicata alla Madonna della Misericordia. Dopo aver attraversato la strada ci si addentra in un percorso selciato che porta al Tempietto Lepontico di Roldo, una struttura architettonica dove si possono osservare tre diverse fasi costruttive. La prima parte più alta è relativa ad una torre d'osservazione innalzata in due momenti diversi, mentre nella parte inferiore è stato riconosciuto dagli storici, un tempietto d'epoca gallo-romana. Nel proseguire il nostro cammino si devia a destra per Vignamaggiore frazione già documentata nel 1222 con chiaro significato di località inserita in un grande vigneto. Da questa località si sale a quella di Burella dove, in occasione di lavori è stata rinvenuta una sepoltura del periodo V secolo a.C. tipici della cultura di Golasecca. Burella è uno degli insediamenti più antichi di Montecrestese. Sono presenti, vicino all'Oratorio del XV secolo, le poderose arcate in pietra di un castello. Nel proseguire il nostro cammino si oltrepassa un lavatoio e una doppia fontana, si attraversano rive e vigneti fino a giungere alla località Cardone. Dalla piazzetta di Cardone si prende a sinistra un percorso largo che passando dall'ex latteria e da un pozzo si giunge al borgo di Giosio, da qui si prosegue per Prata e si giunge alle case della frazione Oro. Una mulattiera ci conduce alla Cappella della Crosetta punto di incontro con la via per la Valle Isorno L00 e su questa via seguiamo per Naviledo.

All'entrata del paese di Naviledo si percorre a sinistra per un breve tratto la strada asfaltata per prendere poi una mulattiera che raggiunge Alteno. Dalle antiche abitazioni si prosegue verso la Cappella delle Anvelle (barbatelle o viti nuove) dipinta nel 1501, ed attraverso una bella mulattiera lastricata si raggiunge la Chiesa di Montecrestese. La Chiesa dedicata a S. Maria Assunta, sorta su una chiesa preesistente del XI-XII secolo; l'attuale chiesa è del XVI secolo e contiene opere pittoriche di C.Mellerio e di G.M.Borgnis. Isolato su un promontorio roccioso vi è il campanile del XVI secolo, congloba nel suo interno quello romanico dell'antica chiesa, vicino vi è anche l'Oratorio del XVI secolo dedicato ai SS. Fabiano e Sebastiano.

Dalla Chiesa di Montecrestese si va al Cimitero e da qui, sulla destra parte una mulattiera che porta al Santuario Madonna Di Viganale del 1672. Da qui il percorso prosegue passando dal Sito Archeologico di Croppola e quindi raggiunge la Cappella settecentesca nella Valle dei Cani

Poco dopo la Cappella nella Valle dei Cani, si prende a destra per il sito archeologico di Castelluccio. Da quest'ultima località si scende a Castelluccio dove ci sono i resti di un castello e da qui si raggiunge l'agriturismo a Piaggino, proseguendo poi per la Cappella dell'Egro e alla fermata del Bus.

Notizie utili

Stazione ferroviaria di Domodossola (da Berna e da Milano) – Dalla stazione dei bus si prende il Bus "circolare" con fermata del Pontetto.

Referente: Comune di Montecrestese www.comune.montecrestese.vb.it

Referente CAI: sezione di Domodossola www.estmonterosa.it

Posti di ristoro: Agriturismo A.Z. in località Piaggino tel.+39 032435259

Difficoltà: Il percorso non presenta particolari difficoltà, bisogna solo porre attenzione nel tratto tra la Valle dei Cani e Castelluccio

Dislivello in salita: 331 m

Lunghezza del percorso : 9,6 km

Tempo totale di percorrenza: 2 h 25 min
 Attrezzatura consigliata: Scarponcini
 Percorsi numerati: **A04 – L00 – L00a – G00a**
 Periodo consigliato : Primavera o Autunno

Cartografia di riferimento

Carta n° 112 scala 1:25.000 della Geo4Map/CAI
 Cartografia digitale su App: Avenza Maps

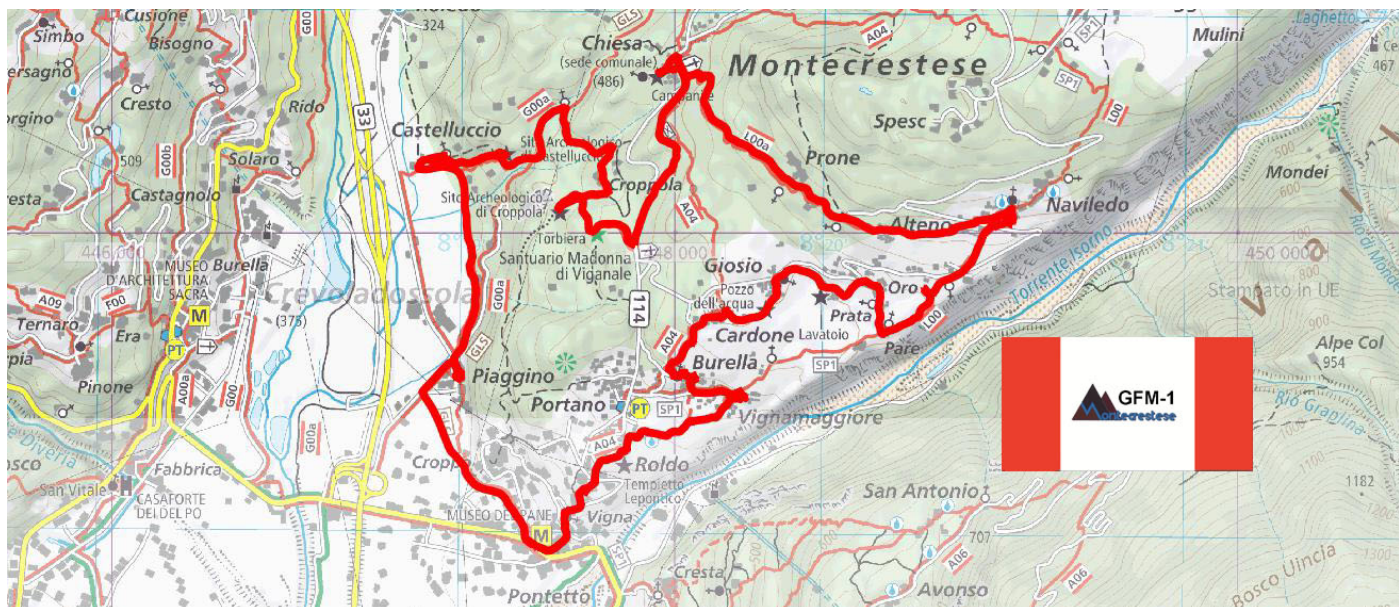
Bibliografia

1. – “L’Ossola e le sue valli”, G.De Maurizi, ed.Grossi, 2015
2. – “ Storia di Montecrestese”, T.Bertamini, ed.Oscellana, 1991

Tabella dei punti gpx

ID	Descrizione	L.pro. (m)	Q. (m)	L. tr. (m)	T (min.)	Tp (h,min.)
01	Pontetto Bus	0	308			
06	Oratorio del Pontetto	295	344	295	5	0.05
11	Tempietto Lepontico	780	409	485	10	0.15
15	Oratorio di Burella	1.430	456	650	10	0.25
18	Loc. Cardone	1.805	503	375	10	0.35
23	Oratorio di Giosio	2.135	513	330	5	0.40
27	Case di Loc.Oro	2.465	529	330	5	0.45
34	Cappella della Crosetta	2.785	523	320	5	0.50
38	Loc. Naviledo	3.365	599	580	15	1h 05'
40	Loc. Alteno	3.760	589	395	5	1h 10'
46	Cappella Punto Pan.	4.740	529	980	15	1h 25'
48	Chiesa di Montecrestese	5.040	481	300	5	1h 30'
54	Cappella del cimitero	5.612	496	572	10	1h 40'
56	Sant.Mad.di Viganale	6.162	468	550	5	1h 45'
60	Sito Arch.di Croppola	6.637	419	475	5	1h 50'
62	Cappella della Valle Cani	7.127	401	490	5	1h 55'
65	Sito Arch.di Castelluccio	7.602	371	475	5	2h
66	Rive alte	7.722	381	120		
67	Loc.Castelluccio	7.982	318	260	5	2h 05'
70	Agriturismo A.Z.	8.822	313	840	10	2h 15'
71	Cappella dell'Egro	9.222	322	400	5	2h 20'
01	Pontetto Bus	9.612	308	390	5	2h 25'

ID gpx: identificativo sul GPS – **Descrizione** del punto – **L.pro.:** lunghezza progressiva – **Q:** quota – **L.tr.:** lunghezza tratta – **T :** tempo di percorrenza tratta – **Tp :** tempo progressivo



Punti di interesse:

01 -Fermata BUS del Pontetto –

Pontetto è toponimo che non ha subito varianti ed è legato ad un ponte in legno che attraversava poco oltre, il torrente Isorno. La frazione, tuttavia, era ben arroccata su alcuni spuntoni rocciosi con tutta l'aria di case forti per la robustezza dei muri e le difese dei cortili.

02 – Lavatoio

03 – Cappella del Pontetto del XIX secolo

04 - Forno

05 - Attraversamento strada

06 - Oratorio del Pontetto. Dedicato a S. Giuseppe e S. Francesco, si iniziò a pensarlo nel 1672 ma completato nel 1683. Venne abbellito negli anni successivi e solo nel '900 fu costruito il portichetto

07 - Inizio Strada Asfaltata

08 - Inizio mulattiera in Loc. Vigna

09 - Cappella S. Orsola – Bivio. Cappella cinquecentesca di Vigna, dedicata alla Madonna della Misericordia, detta anche S. Orsola.

10 - Attraversamento strada

11 - Tempietto Lepontico di Roldo. Tra le antiche case del borgo spicca un edificio su un'imponente roccia montonata con struttura architettonica dove si possono osservare tre diverse fasi costruttive. La parte più alta è relativa ad una torre d'osservazione innalzata in due momenti diversi, mentre nella parte inferiore è stato riconosciuto dagli storici, un tempietto d'epoca gallo-romana costituito da un atrio d'accesso e da una cella più ampia con volta a botte ed un'unica finestra in lastre di marmo di Crevola. Roldo è toponimo che ha subito notevoli varianti: Roccolo (1222), Rovolo, Rovollo, Rogolo (1346-1562) e finalmente Roldo (1667) (bosco di roveri). Anche a Roldo si ripetono le strutture architettoniche ed i modelli che ritroviamo nelle altre frazioni. Roldo e le altre frazioni viciniori sorsero qui palazzetti che alcuni ricchi mercanti vigezzini costruirono dopo aver acquistato poderi in Montecrestese.

12 - Bivio per Vignamaggiore – Vignamaggiore è frazione già documentata nel 1222 con chiaro significato di località inserita in un grande vigneto. Nel '700 vi acquistò grandi proprietà il capitano Giovanni Mattei di Algogno (Valle Vigizzo) che vi costruì il suo palazzetto con annesso oratorio privato.

13 - Casa con pittura

14 - Bivio per Burella – in località Burella in occasione di lavori edili è stata rinvenuta una sepoltura con corredo del periodo della seconda metà del V secolo a.C. tipici della cultura di Golasecca. Burella è senza dubbio uno degli insediamenti più antichi di Montecrestese. Sono presenti, vicino all'Oratorio le poderose arcate in pietra e il castello che si eleva poco al di là su un rilievo roccioso. Il toponimo può essere dedotto dall'avvallamento roccioso su cui si appoggia (burella = piccolo borro), sull'orlo del quale fu costruita la robusta torre di cui rimane il basamento. Era di proprietà di alcuni nobili, detti appunto Della Burella che dipendevano dal vescovo di Novara, il quale aveva qui il centro della sua giurisdizione temporale (dal 1000 al 1400)

15 - Oratorio di Borella, già esistente nel secolo XV, fu rinnovato nel secolo XVI. Don Giovanni Agnesina vi istituì una cappellania e fondò la prima scuola nella sua casa natia.

16 - Lavatoio e fontana doppia

17 - Bivio per Cardone - Rive a vigneti

18 - Loc. Cardone - Case e stemma – Cardone è frazione molto antica. Lo attestano dei ritrovamenti tombali. Il toponimo, già presente nel 1222, si può far derivare da Cardetum col significato di luogo pieno di cardi. Ha dato il nome alla famiglia nobile dei De Cardano. Una casa posta a nord dell'attuale piazzetta pare la più antica. Aveva esternamente alcune pitture di stile gotico e alcuni stemmi. Nel muro della casa costruita di fianco a questa è inserito lo stemma di un altro ramo dei De Cardano su una lastra di marmo di Crevola.

19 – Ex Latteria

20 - Pozzo dell'acqua

21 - Casa con pittura della località di Giosio. Il toponimo giunge a noi attraverso le varianti Zolgo (1223), Zosso (1364), Zoxo (1411-1457) e Zosio (1639). Raccolto su un piccolo croppo roccioso è circondato da prati e vigneti. Ha case quattrocentesche di solida struttura, simili a caseforti. Notevole peso in questa frazione l'ebbe la famiglia Cucchi che ha dato avvocati, notai e sacerdoti. L'antica casa di questa famiglia datata 1611 fu ristrutturata nel '700 ed all'interno vi sono i soffitti in legno dipinti e affreschi dipinti da Giuseppe Mattia Borgnis.

22 - Lavatoio

23 - Oratorio della Loc. Giosio. Esisteva un piccolo Oratorio nel secolo XVI, su cui fu costruito nel secolo XVII quello attuale.

24 - Bivio da Strada Asfaltata per Casa Lavazza

25 - Inizio mulattiera in Loc. Prata – Prata è toponimo di chiara derivazione, in cima ad una vasta conca prativa. È dotata di un monumentale lavatoio pubblico.

26 - Bivio su Strada Asfaltata

27 - Case in Loc. Oro – Oro è toponimo frequente in Ossola con significato di dosso, poggio. Il nucleo più antico è costituito da costruzioni che hanno la struttura e la configurazione delle case forti o castelli. Vi abitavano infatti i nobili imparentati con i signori De Castello, che vantavano la proprietà di molti alpeggi nella valle d'Isorno e Vigezzo.

28 - Forno

29 - Case di interesse storico

30 - Bivio mulattiera

31 - Ex cappella settecentesca della Madonna delle Grazie dipinta da G.M. Borgnis - Lavatoio

32 - Forno

33 - Bivio sul percorso L00

34 - Cappella della Crosetta, ha pianta rettangolare ed è coperta da una volta a botte ed era meta della processione delle Litanie di San Marco. Costruita pare alla fine del '400 e decorata all'inizio del '500, detta così perché un tempo vi era eretta la tipica croce stazionale delle Rogazioni.

35 - Casa isolata con cantina

36 - Cappella - Fattoria

37 - Attraversamento strada

38 - Bivio su Strada Asfaltata a Naviledo – Naviledo è frazione ottimamente esposta al sole e riparata, in mezzo ad una vasta coltivazione di vigne. Da queste ha origine anche il toponimo Novelledo (1235-1457) e Novaledo (1525-1618), con il significato di piantagione di nuove vigne dette appunto novelle. Ha case antiche con ampi solai esposti al sole. La casa Guglielmini ha cortile, forno e pozzo ed è del 1662. Su una casa è posta una formella marmorea con lo stemma dei De Rodis. L'Oratorio attuale, posto in cima al paese, fu costruito nel secolo XVII su altro più antico. Sono discretamente conservate antiche abitazioni dei secoli XIII-XVI con ardite soluzioni architettoniche.

39 - Inizio mulattiera per Loc. Alteno

40 - Loc. Alteno è pure toponimo legato alla coltivazione della vite, derivato da altana con il significato di terrazza con pergola. Ad Alteno, già documentato nel 1222, vi avevano proprietà i signori di Castello, del nome rimane traccia fino al secolo XV.

41 - Cappella delle Anvelle, anch'essa in qualche modo connessa alla coltivazione della vite. Le anvelle, infatti, altro non sono che le novelle barbatelle o viti nuove. La cappella fu dipinta nel 1501

42 – Cappella della Deposizione del 1829 affrescata da Lorenzo Peretti

43 – Casa di Catascit

44 - Case rosa di Prone

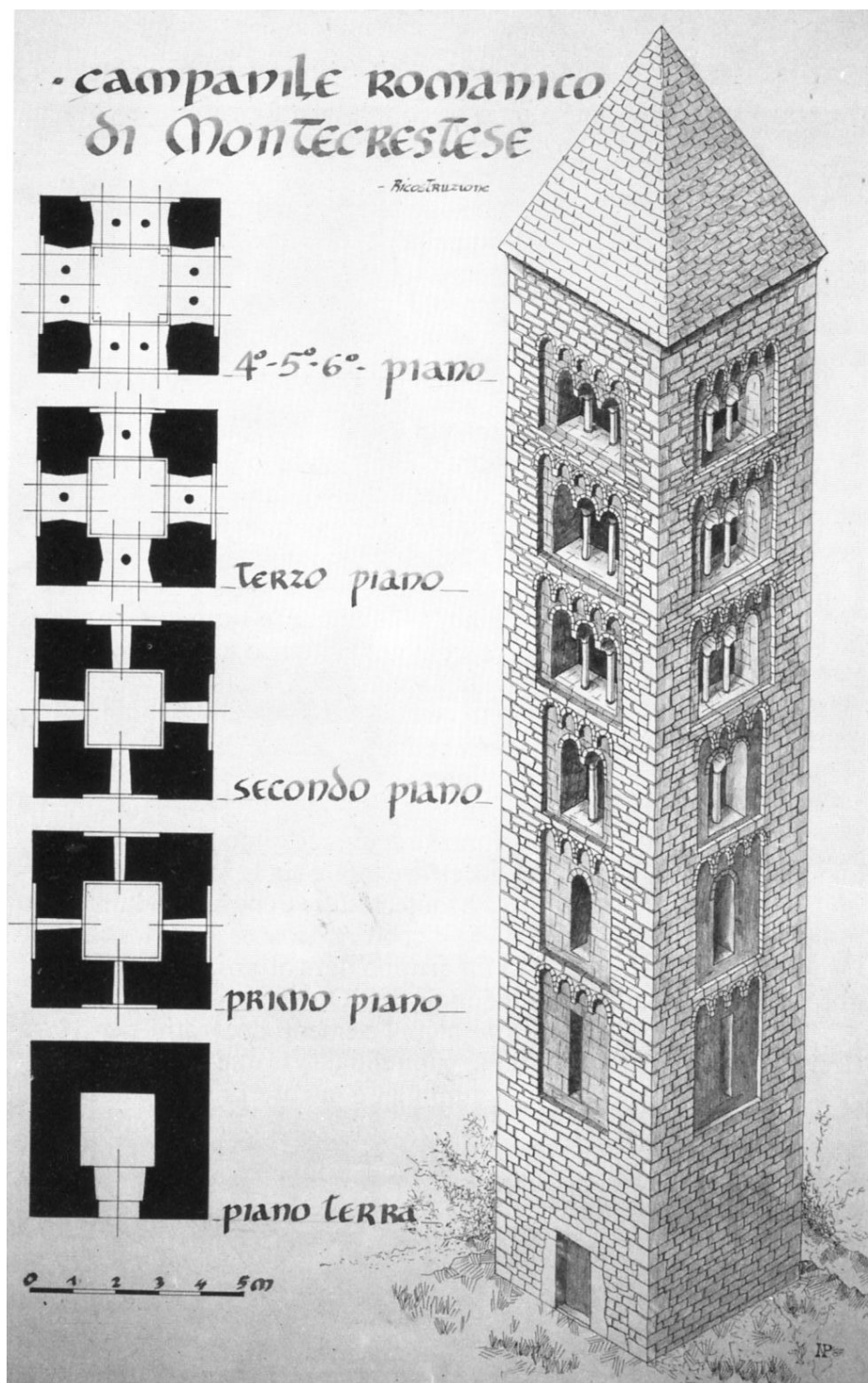
45 – Cappella cinquecentesca che è stata rifatta nel 1930 ma non contiene affreschi.

46 - Cappella - Punto panoramico

47 - Bivio su Strada Asfaltata - Su percorso L04

48 - Tabellone informativo - Chiesa di S. Maria Assunta, sorta su una chiesa preesistente del XI-XII secolo detta Romanica. La costruzione di una nuova chiesa avvenne alla fine del secolo XV e verso la fine del XVI secolo si iniziò a

costruire una chiesa più luminosa. Contiene delle opere pittoriche di C. Mellerio e quelle del 1738 di G.M. Borgnis
49 - Cappella – Il Campanile attuale del XVI secolo, congloba nel suo interno quello romanico preesistente dell'antica chiesa e solo salendo su di questo è possibile vederne tutti i tratti



50 - Oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano è del XVII secolo su volere della popolazione scampata dalla peste. La data di inizio fu il 1638 e il suo completamento fu nel 1650 e solo nel 1891 fu costruito il portichetto.

51 - Cappella

52 - Via dei caduti

53 - Monumento ai caduti

54 - Cappella del Cimitero - Bivio

55 - Bivio su strada Asfaltata - Lapide

56 - Santuario della Madonna Di Viganale. L'origine del Santuario è la più diversa ma comunque originato da un fatto straordinario e misterioso. Lungo la mulattiera che dalle frazioni basse saliva alla chiesa, fu costruita una cappella dedicata alla Beata Vergine Maria delle Grazie da un certo Antonio Cerutti nel 1516, il pittore fu Francesco Cagnola. Il fatto eccezionale successa nel 1651, dei passanti notarono una striscia di colore rosso che scendeva dalla guancia e

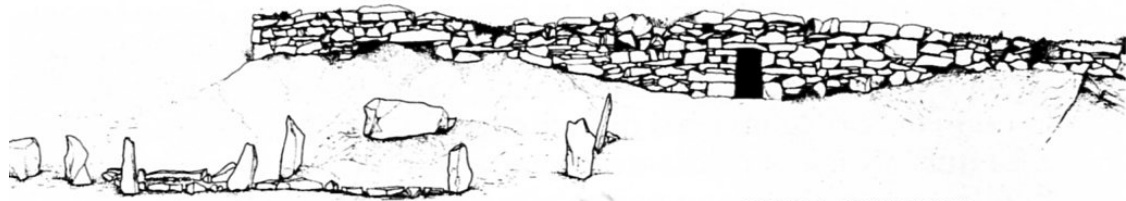
dal mento della Madonna fino al petto, uno di loro prese il fazzoletto e deterse in parte il sangue portandolo a casa. Intanto si era sparsa la voce che attirò molti curiosi; la chiesa dapprima scettica ma dopo, in funzione delle varie insistenze della popolazione, dopo varie vicende si decise di erigere il Santuario che dal 1658 al 1672 fu portato a termine. - Bivio

57 - Bivio

58 - Bivio

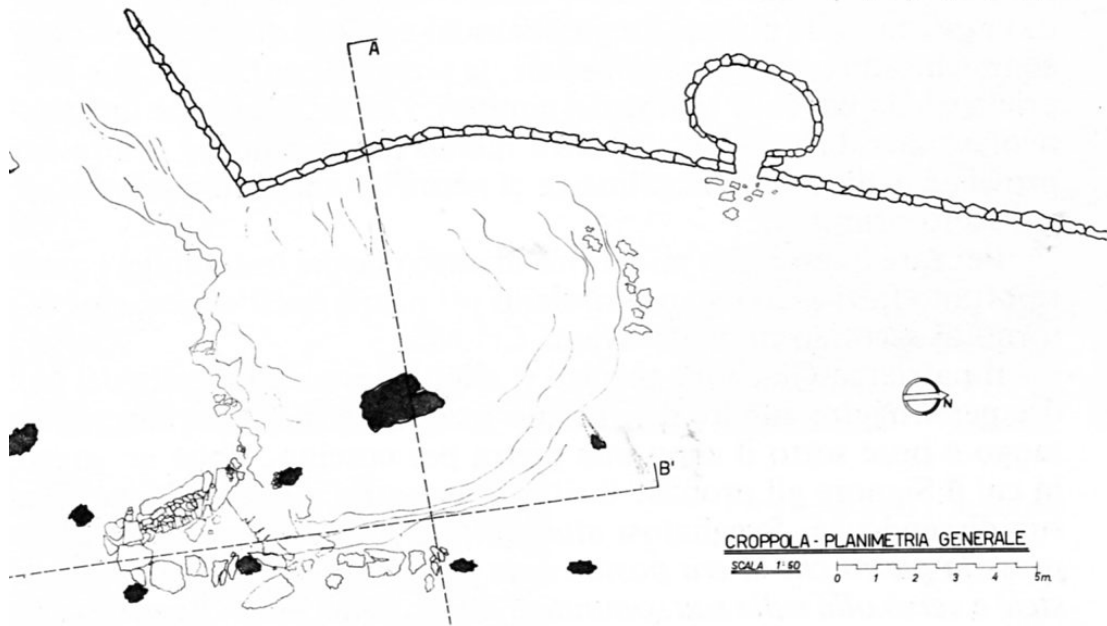
59 - Bivio

60 - Sito archeologico di Croppola



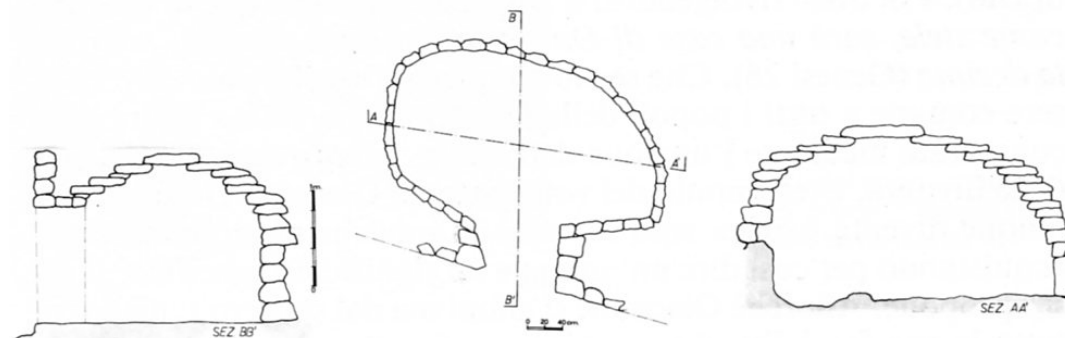
CROPPOLA - PROSPETTO-EST

SCALA 1:50 0 1 2 3 4 5m

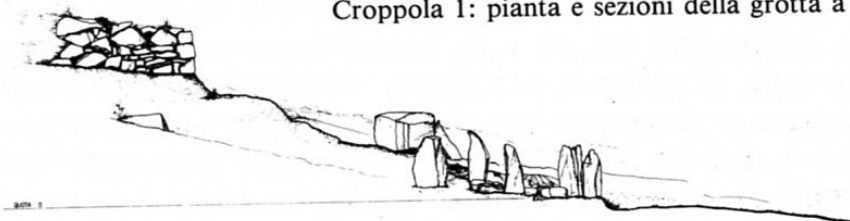


CROPPOLA - PLANIMETRIA GENERALE

SCALA 1:50 0 1 2 3 4 5m



Croppola 1: pianta e sezioni della grotta a falsa volta.



CROPPOLA PROSPETTO SUD

SCALA 1:50 0 1 2 3 4 5m

7: Prospetto e planimetria del complesso megalitico di Croppola 1 (da «Oscellana» 1990 n.4).

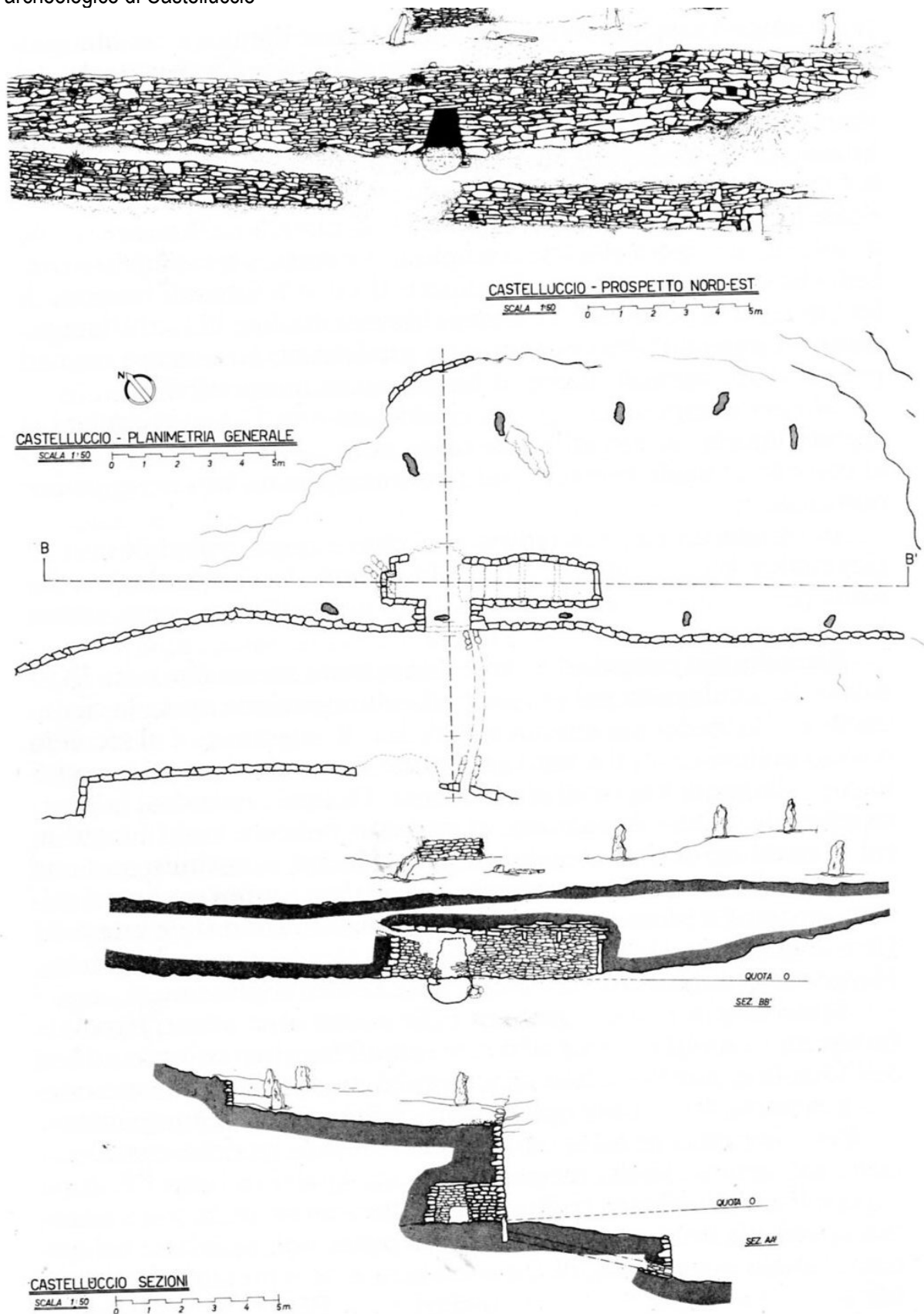
61 - Cava

62 - Bivio alla Cappella della Valle dei Cani. Nella cappella settecentesca, vi compaiono le figure della Madonna, sul fondo e, sui muri laterali S. Giovanni Evangelista e dell'Angelo custode

63 - Bivio per Castelluccio

64 - Bivio per Loc. Castelluccio

65 - Sito archeologico di Castelluccio



6: Prospetto e planimetria del complesso megalitico di Castelluccio 1-(da «Oscellana» 1990 n.4).

66 - Rive alte

67 - Resti del Castello di Castelluccio – Castelluccio è un'altra minuscola frazione, ora disabitata, ma documentata nel secolo XIII. E' costituita essenzialmente dal piccolo castello, come vuole lo stesso toponimo, posto su un croppo roccioso.

68 - Bivio per Piaggino

69 - Bivio su percorso G00a

70 - Loc. Piaggino - Agriturismo A.Z. tel. 0324 35259 – 3402434093 - agriturismoaz@alice.it – www.agriturismoaz.com

71 - Cappella dell'Egro, del XVI secolo

N.B.- Notizie storiche estratte da: Storia di Montecrestese, Tullio Bertamini, Ed.Oscellana, 1991